

La Sapienza

«Luigi Frati influenza le elezioni»

di FLAVIA SCICCHITANO

L'attacco è arrivato ieri mattina nell'aula magna della «Sapienza» durante il primo confronto pubblico tra i sei candidati in corsa per l'elezione del nuovo rettore. «Si mischia programmazione, distribuzione di risorse ed elezioni. Il rettore ha i suoi candidati. Ci vorrebbe un "semestre bianco"» ha accusato Giancarlo Ruocco, il fisico aspirante alla carica. La polemica riguarda in particolare la distribuzione dei punti organico, funzionali all'assunzione di personale nelle varie facoltà.

A PAGINA 5

In corsa



Tiziana Catarci
Docente di ingegneria
informatica, nata nel '61



Eugenio Gaudio
Preside della facoltà
di Medicina, nato nel '56



Andrea Lenzi
Endocrinologo e presidente
Cun, nato nel '53



Renato Masiani
Preside della facoltà
architettura, nato nel '55



Roberto Nicolai
Preside di lettere e
filosofia, nato nel '59



Giancarlo Ruocco
Fisico, prorettore alla
ricerca, nato nel '59

La Sapienza Il voto il 23 e il 24 settembre. Question time con sei domande e tre minuti a testa per rispondere

«Luigi Frati influenza le elezioni»

Al primo confronto pubblico tra i candidati accuse all'attuale rettore

Nella tribuna elettorale dell'Aula Magna della Sapienza entra nel vivo la corsa per l'elezione del nuovo rettore. I sei candidati che si contendono l'eredità di Luigi Frati, che dopo sei anni lascerà la guida dell'Università, ieri si sono misurati nello scontro diretto: il primo dibattito pubblico, faccia a faccia, strutturato come un question time. Sei domande, tre minuti a testa per ogni risposta e uno per la replica nell'ordine sorteggiato dal Comitato dei garanti. E' sulla gestione delle relazioni tra Sapienza e Policlinico, interna-

zionalizzazione e ranking dell'Università, reperimento e distribuzione delle risorse, valutazione dei dipartimenti e del personale, pari opportunità e modifiche dello statuto, che Andrea Lenzi, endocrinologo e presidente del Cun, Tiziana Catarci, docente nella facoltà di ingegneria informatica, Eugenio Gaudio, preside della facoltà di medicina, Renato Masiani, di architettura, Roberto Nicolai, di lettere e filosofia, e il fisico Giancarlo Ruocco, si sono fronteggiati in vista delle elezioni del 23 e 24 settembre. E sulla di-

stribuzione delle risorse che è partito l'attacco: «Stiamo vivendo una fase da superare in cui si mischia programmazione, distribuzione di risorse ed elezioni — ha tuonato Ruocco —. È un mix esplosivo da evitare». La questione ruota intorno ai punti organico, unità di conto utilizzabili dalle Università per le assunzioni del personale. E alla Sapienza in via di distribuzione, proprio in fase pre elettorale, per gli associati. «E' il Senato accademico a distribuirli tra facoltà — ha aggiunto il fisico —

ma, per sovrapposizione di funzioni, si sta palleggiando la decisione con il Cda per cui il rettore passa ad avere un grande peso sulla scelta. E il rettore ha i suoi candidati. Ci vorrebbe un "semestre bianco" prima delle elezioni in cui bloccare la distribuzione dei punti organico perché il rischio è che si possa pensare a una strumentalizzazione". "Sotto elezioni la distribuzione andrebbe interrotta salvo emergenze — ha aggiunto Lenzi —. Sarebbe opportuno farlo prima o dopo. Ma è necessaria una modifica dello statuto".

Flavia Scicchitano

Proposta

Un semestre bianco in cui bloccare la distribuzione dei punti organico

Nomi

Catarci,
Gaudio,
Lenzi,
Masiani,
Nicolai
e Ruocco



Dibattito Il confronto nell'aula magna della Sapienza